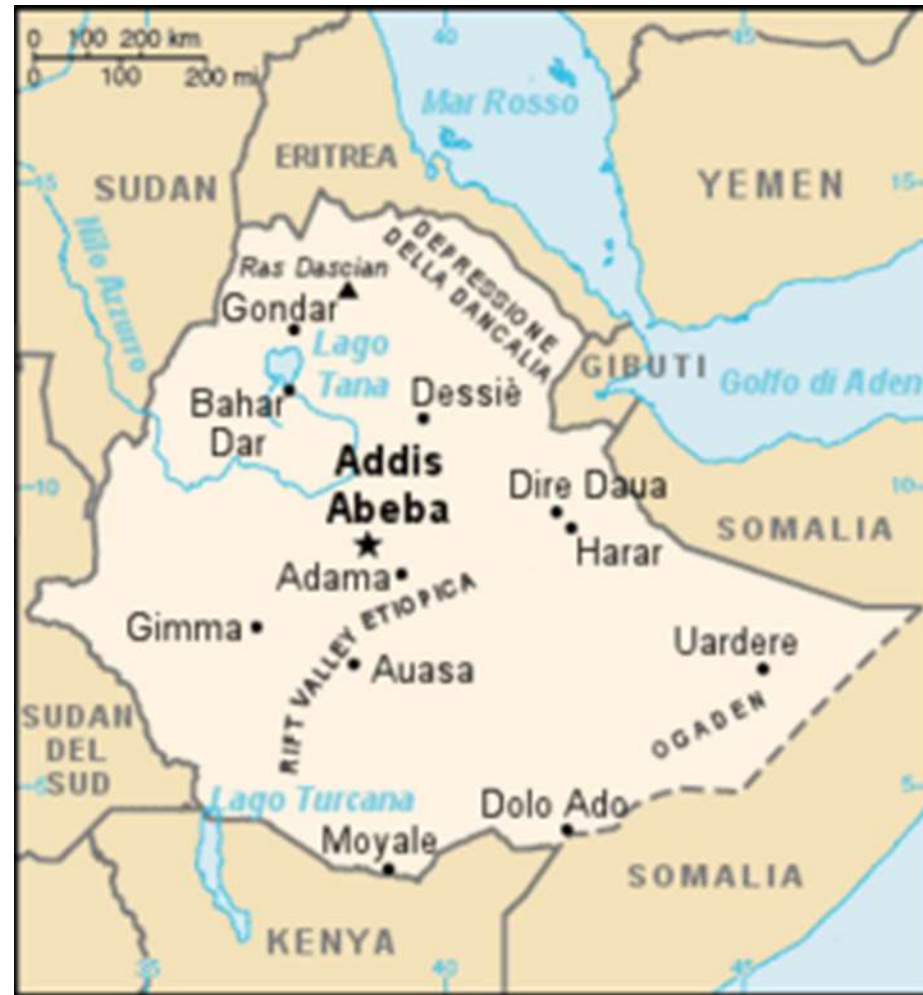


Etiopia

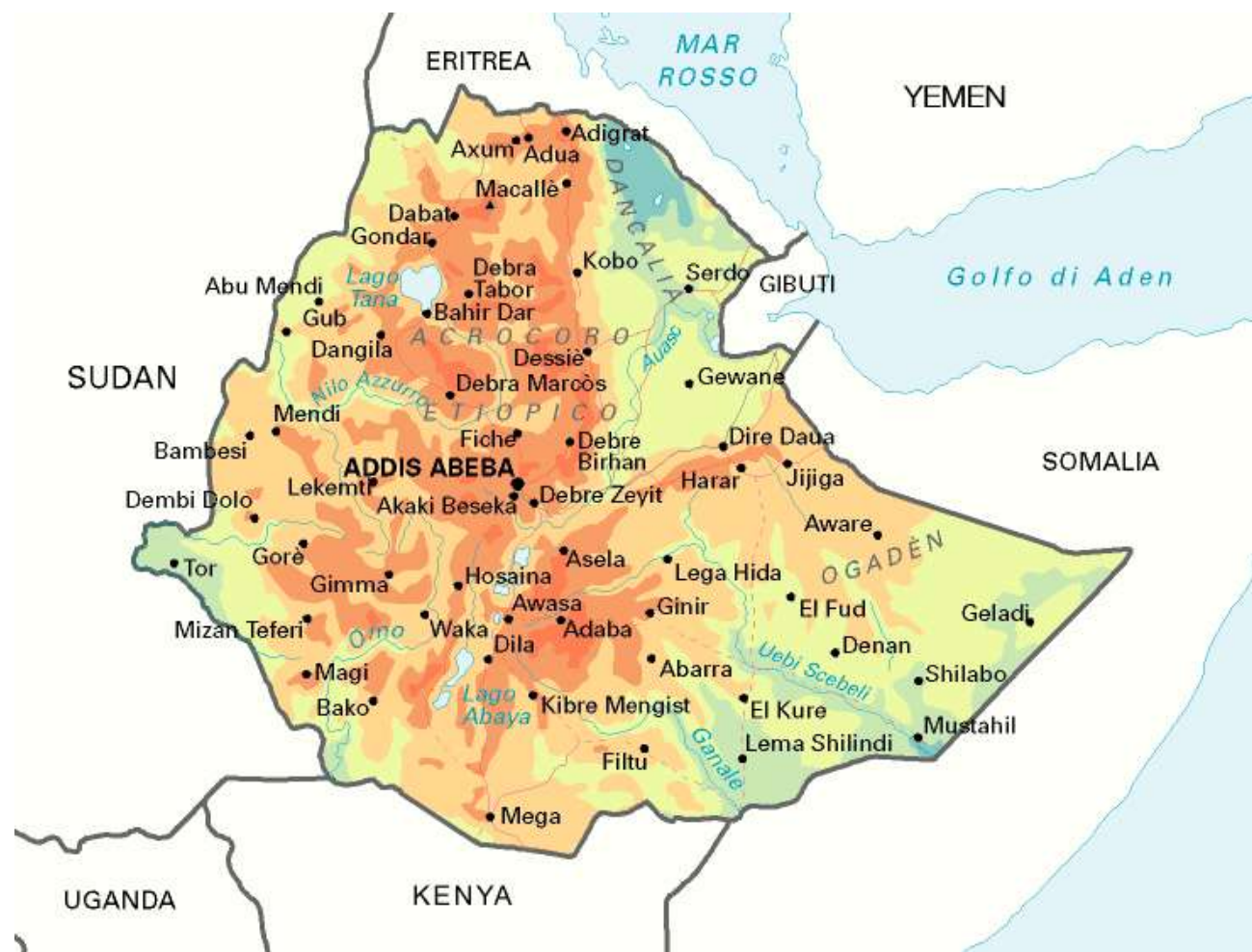


L'aspetto fisico del territorio

- L'Etiopia si trova nella parte più orientale del continente africano, anche conosciuto come corno d'Africa, così chiamato per la sua forma somigliante ad un corno.
- Confina ad ovest con il Sudan e il Sud Sudan, a nord con l'Eritrea e Gibuti, ad est con la Somalia e a sud con il Kenya.

La morfologia e l'idrografia del territorio

- Il territorio etiope è molto vario, infatti vi sono aree desertiche ad est, aree tropicali a sud ed infine aree montuose a nord.
- Nel paese si trova una vasta catena di altipiani interrotti dalla Rift Valley che attraversa il paese da sud-ovest a nord-est. Queste catene montuose sono circondate da steppe e distese desertiche.



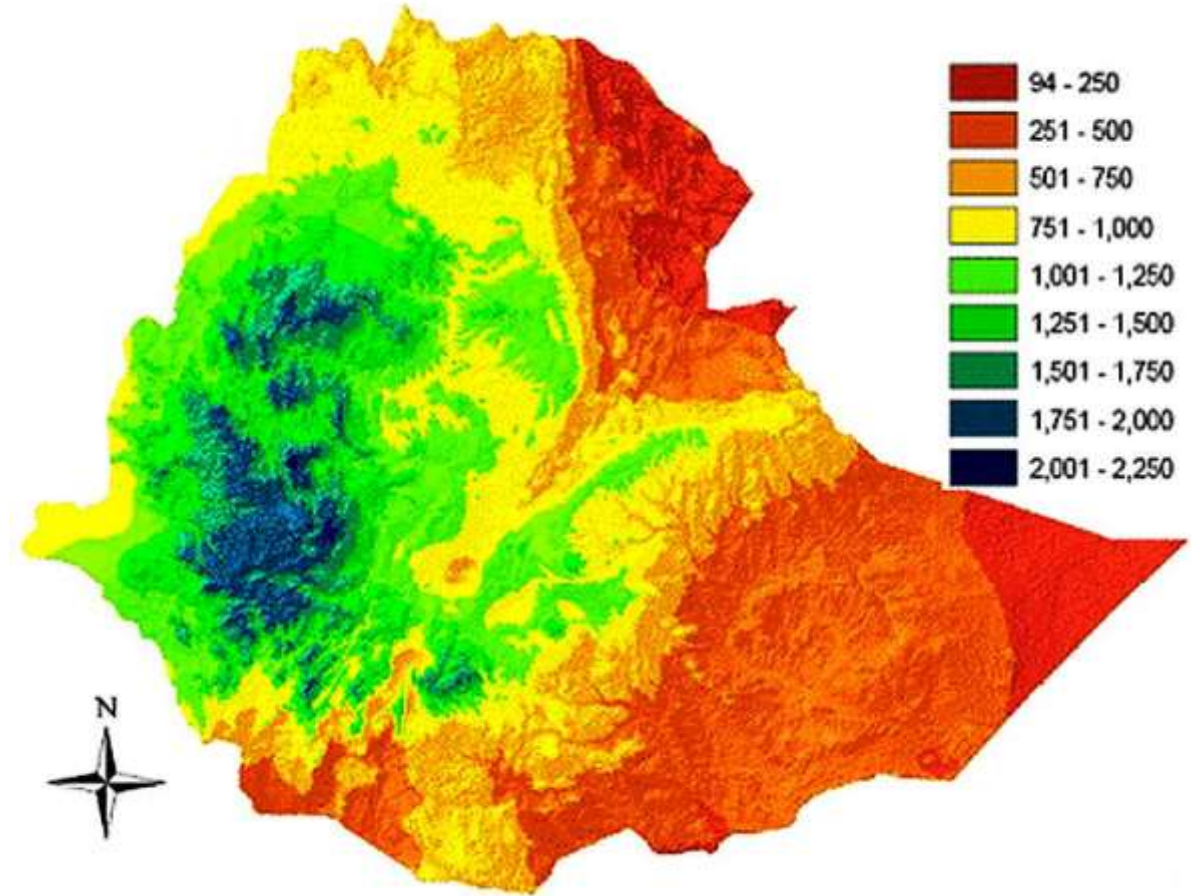
Fiumi e laghi

Il fiume più importante dell'Etiopia è il Nilo Azzurro che nasce dal lago più importante del paese, il Tanga. Il Nilo Azzurro è uno dei maggiori affluenti del fiume Nilo. Altri corsi d'acqua importanti di questo paese sono il Giuba e l'Olmo, mentre altri laghi importanti sono il lago Abaya, il lago Abbe e il lago Turkana.



Il clima

- L'Etiopia si trova in prossimità della linea equatoriale, il suo clima è infatti prevalentemente tropicale monsonico.
- Le temperature sono molto elevate :alcuni studi riportano che la media annuale delle temperature oscilla intorno ai 34°.



La migrazione in Etiopia

Prospettive di vita migliore.

La prima spinta all'emigrazione, sia interna al Paese sia verso altri Paesi, è rappresentata sicuramente dalla povertà derivante dai periodi di siccità che colpiscono l'Etiopia da ormai molti anni e quindi la necessità di migliorare la propria condizione economica.



Da uno studio di **ActionAid** ...

organizzazione internazionale indipendente presente in oltre 40 paesi che, insieme alle comunità più povere, agisce contro la povertà e l'ingiustizia

emerge che l'emigrazione dall'Etiopia è attualmente un fenomeno di portata contenuta. L'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM) e la Banca Mondiale stimano che siano circa 740 mila gli etiopi residenti all'estero, ovvero lo 0,74% della popolazione del Paese.

- Si tratta, tuttavia, di un fenomeno sistemico, alimentato da diversi fattori;
- La crescita delle aspettative della popolazione di un Paese in rapido sviluppo;
- L'espulsione dalle terre provocata dalle trasformazioni sociali e ambientali;

Le strade dell'emigrazione

L'emigrazione etiopica segue strade irregolari, pericolose e precarie e, sebbene sia fonte di crescita economica e di un crescente sostegno al reddito delle famiglie, vede gli emigrati esposti ad abusi e a gravi violazioni dei diritti nei Paesi di destinazione e nel viaggio per raggiungerli.

L'Italia ospita un numero limitato di cittadini etiopi e rappresenta principalmente una tappa nel trasferimento verso l'Europa centrale e settentrionale.

- A livello internazionale l’Etiopia si è guadagnata un ruolo di primo piano nelle vicende regionali e internazionali, acquisendo una crescente credibilità politico-diplomatica e divenendo un’economia di grande interesse. Anche la cooperazione europea assicura all’Etiopia ingenti aiuti.
- Gli Stati del Corno d’Africa, e l’Etiopia nel ruolo di leader regionale, sono diventati nel corso del tempo interlocutori di primo piano dell’Unione europea e dell’Italia, che hanno avviato importanti partenariati multilaterali e bilaterali dedicati in gran parte alla lotta all’immigrazione irregolare

politica



Ordinamento dello stato

- Repubblica parlamentare federale
- Primo ministro è capo del Governo POTERE ESECUTIVO, LEGISLATIVO, FEDERALE
- Parlamento composto da 2 Camere POTERE LEGISLATIVO E FEDERALE
- Magistratura (art.78 Cost.) INDIPENDENTE DA ESECUTIVO E LEGISLATIVO

Organizzazione del governo

GOVERNO FEDERALE

formato da STATI su base Etnica-Regionale, Zone, Distretti, quartieri



Storia politica contemporanea

- Giugno 1995: Prime elezioni democratiche Parlamento nazionale e parlamenti regionali
- Agosto 1995: Insediato primo Governo, primo Presidente NAGASSO GIDADA, primo partito vincitore EPRDF
- 1986: Fa parte dell'Autorità Intergovernativa per lo sviluppo
- 1994: Elezione Assemblea Costituente (549 membri), 12/12/1994 Approvazione Costituzione



Politica estera

- 2000 ad ALGERI Trattato di pace con ERITREA. Conclude conflitto. Resta insoluta la questione delle mine antiuomo e anticarro all'interno dei territori dei due Paesi
- DAL 1991 Ottime relazioni con USA (fornitore di armi e cibo) e Paesi Europa Occidentale
- Ricerca di sostegno economico da BANCA MONDIALE e Paesi Occidentali
- 2007 Intervento armato su sollecitazioni USA in SOMALIA a sostegno Governo provvisorio di Baidoa contro estremisti CORTI ISLAMICHE (plauso di OBAMA)
- Rapporti tesi con SUDAN

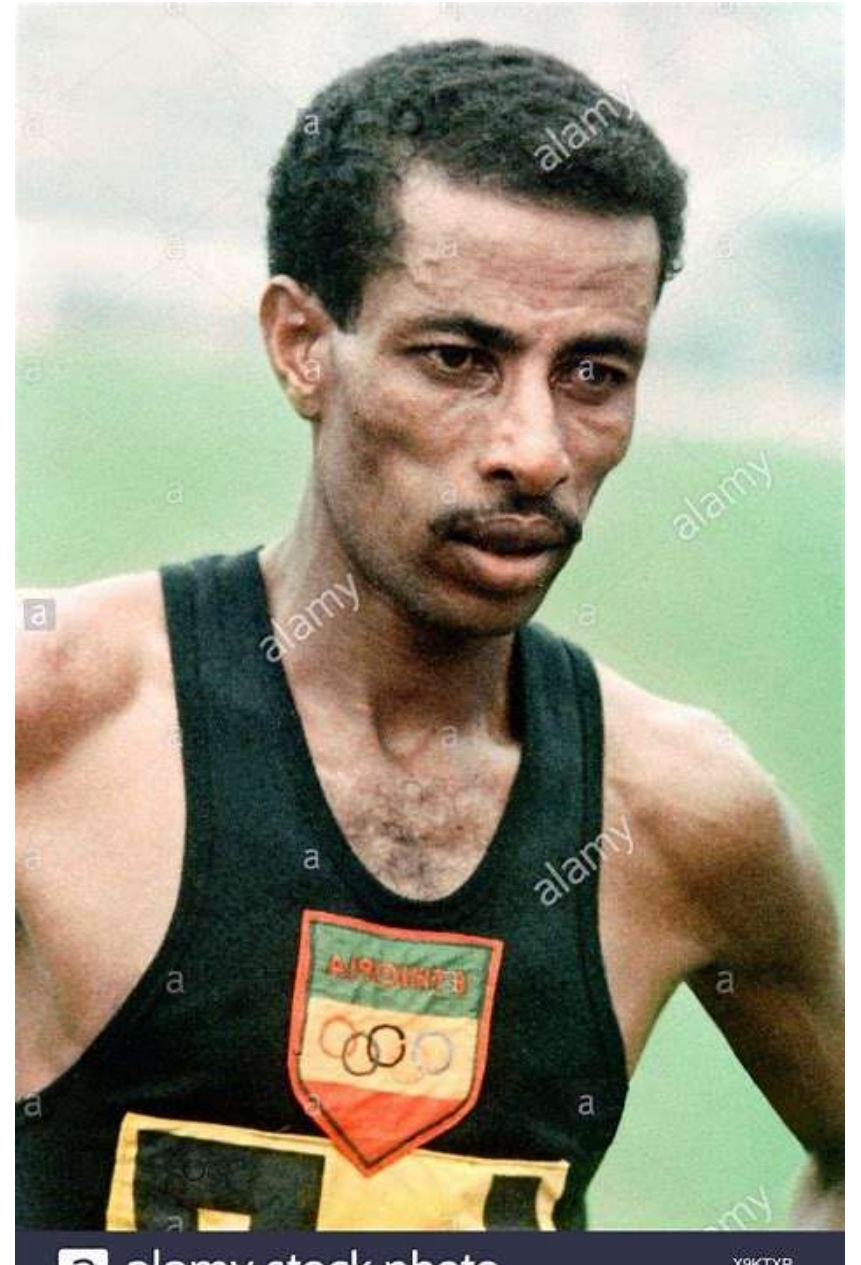
Suddivisioni amministrative

- PRIMA DEL 1996 suddivisa in 13 PROVINCE(molte da regioni storiche)
- Dal 1996 9 stati regionali autonomi (su base etnica e politica).KILILOCH
- 2 città autonome Addis Abeba e Dire Dawa.
- KILILOCH consiglio regionale (eletto dai cittadini) potere esecutivo e legislativo (art. 39 Cost.)
- I KILILOCH hanno diritto di secessione
- I KILILOCH sono suddivisi in 68 ZONE e in 550 WOREDAS
- I consigli regionali dei KILILOCH governano attraverso un comitato esecutivo e uffici regionali di settore



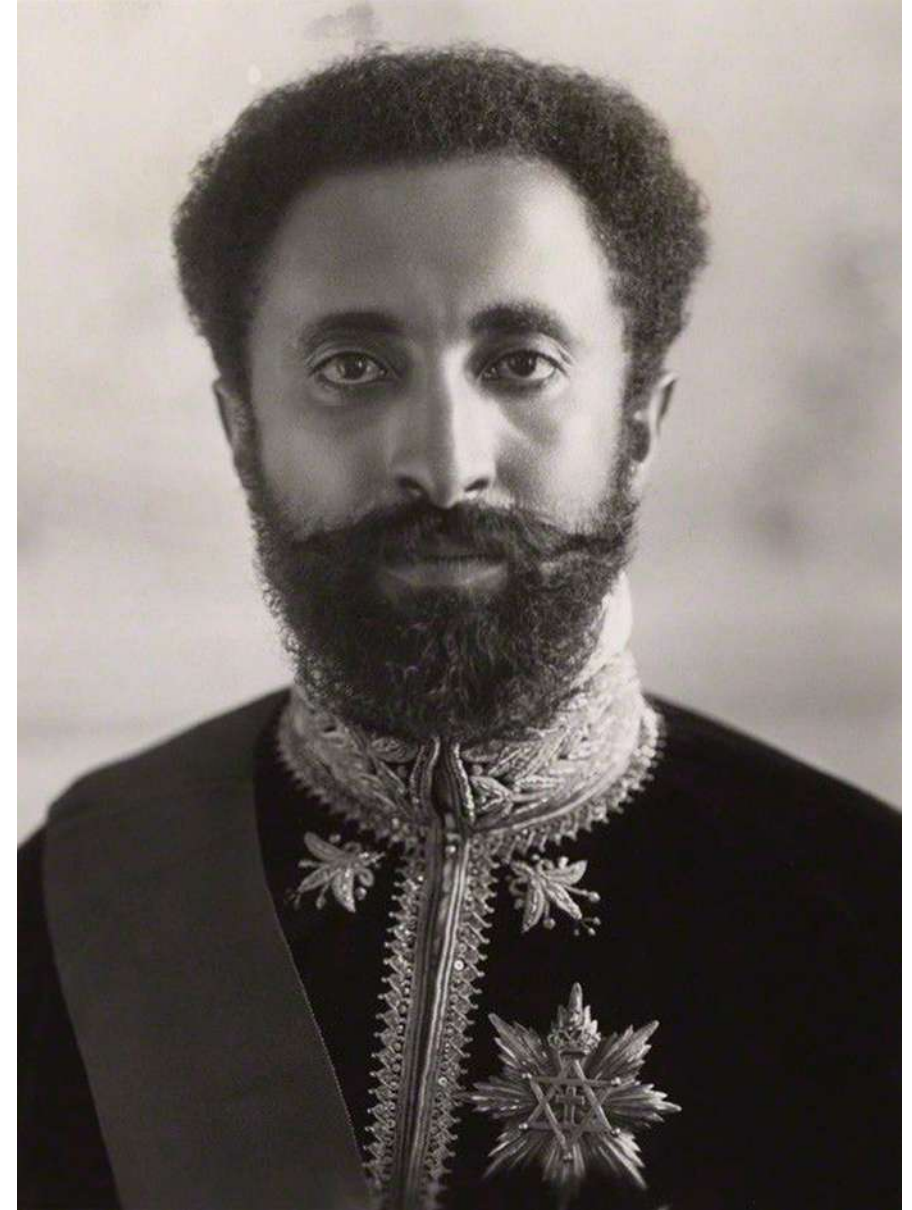
personaggi

Hailé Selassié e Abebe Bikila



Hailé Selassié

Tafari Maconnen, questo è il suo vero nome. E' stato l'ultimo imperatore d' Etiopia. Discendeva direttamente dalla dinastia di Salomone, l' Etiopia con lui diventa un paese moderno. Infatti, già prima della sua incoronazione, era riuscito a far ammettere l' Etiopia, come unico paese africano, alla Società delle Nazioni nel 1923. Per molti anni l' Etiopia (insieme alla Liberia) rappresenta l'unico stato indipendente del continente Africano interamente colonizzato.



L'Italia invade l'Etiopia

2 ottobre 1935 Mussolini annuncia la guerra contro l'Etiopia. Nel 1936 avviene l'invasione dell'Etiopia da parte dell'Italia fascista. Selassie mostra una grande abilità diplomatica che tuttavia non riuscì ad evitare l'invasione del suo paese e le bombe italiane. (Mussolini utilizzò le bombe letali all'iprite, gas vietati dalla convenzione di Ginevra del 1925)



L' esilio volontario

L' imperatore è costretto ad andare in esilio, prima in Israele e poi in Gran Bretagna. Anche in esilio continuerà la sua funzione politica che lo porterà nel 1941, grazie a un esercito efficientissimo procuratogli da Churchill, a riconquistare l' Etiopia.

Il ritorno in patria

Il 5 Maggio 1941 Selassie fa un ingresso trionfale in Addis Abeba conquistando l'adorazione da parte di tutta la nazione, poiché aveva liberato l' Etiopia dall'invasore e ridato prestigio alla corona imperiale.

« Poiché oggi è un giorno di felicità per tutti noi, dal momento che abbiamo battuto il nemico, rallegriamoci nello spirito di Cristo. Non ripagate, dunque, il male con il male. Non vi macchiate di atti di crudeltà, così come ha fatto fino all'ultimo istante il vostro avversario. State attenti a non guastare il buon nome dell' Etiopia. Prenderemo le armi al nemico e lo lasceremo ritornare a casa per la stessa via dalla quale è venuto. »

Abebe Bikila

MARATONETA

E' il primo atleta africano a vincere (a Roma nel 1960) una medaglia olimpica, dando origine alla stagione del dominio nero nella corsa. Divenne il simbolo dell' Africa che vuole liberarsi dagli effetti del colonialismo europeo.

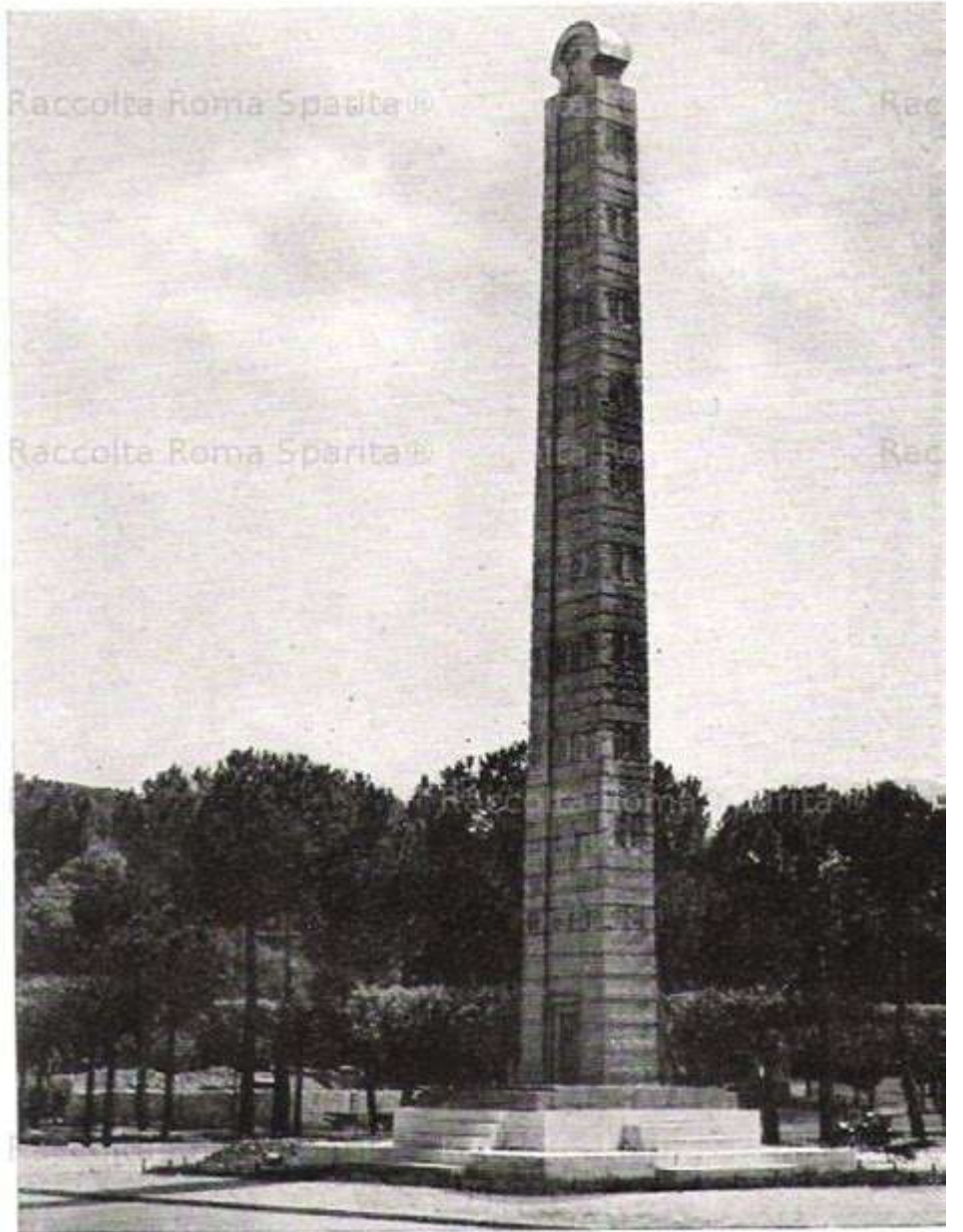


Biografia

- Figlio di un pastore nasce il 7 agosto 1932 sulle montagne etiopi dove da bambino corre a piedi nudi per miglia e miglia cercando tra le rocce i pascoli per il gregge della famiglia.
- A 17 anni si arruola tra i soldati della guardia imperiale etiopica e successivamente, scoperto dall'allenatore svedese Niskanen, diventa un maratoneta.
- Dopo aver stabilito per due volte il record mondiale ebbe un incidente stradale e perse l'uso delle gambe. Nonostante il tragico incidente non abbandona lo sport e diventa atleta nelle Paraolimpiadi.
- Morì a solo 41 anni a causa di un'emorragia cerebrale, nel 1973.

Olimpiadi di Roma (1960)

- Arriva a Roma con un record di 2 h 21' e 23'' realizzato in patria a cui nessuno crede.
- Durante la gara corre a piedi nudi
- Rincorre l'invisibile numero 26
- Vince, diventa campione olimpico grazie all'ultimo scatto compiuto di fronte all'obelisco di Axum(Circo Massimo), trafugato dall'esercito di Mussolini durante la guerra in Etiopia.
- Taglia il traguardo fissando il nuovo record mondiale di 2h 15' e 16''



Olimpiadi di Tokyo (1964)

- Dopo 4 anni batte il proprio record e stabilisce quello nuovo a livello mondiale, di 2h 12' e 11".
- Corre con le scarpe (simbolo di integrazione?)
- Un mese e mezzo prima subisce un intervento di appendicite, ma non smette mai di correre allenandosi anche nel cortile dell' ospedale.
- Vince nuovamente le Olimpiadi e quella di Tokyo è la seconda di 12 maratone vinte per il mondo.



Bikila, icona per l'intera Africa

Haile Gebrselassie(maratoneta africano) nel 2008 ha scritto sul Time:
« Dopo la sua vittoria alle olimpiadi di Roma nel 1960 noi africani
abbiamo cominciato a pensare- lui è uno di noi, se l'ha fatto anche noi
possiamo farcela!-Bikila è un'icona per l'intera Africa»

